

Prot. n° 68382 /SC10

Cuneo, 24 giugno 2009

→ Ill. mo Sig. Presidente
della Provincia di CUNEO
C. so Nizza, 21
12100 CUNEO
c.a. Settore Tutela Ambiente
c.a. Settore Risorse naturali

e p.q.c.

Ill. mo Sig. Sindaco
del Comune di
12020 ROSSANA

Riferimento Vs. nota prot. 28092 del 19/05/2009.

Oggetto : D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 387/03, Conferenza dei Servizi del 24 giugno 2009 ai fini del rilascio dell'autorizzazione di un impianto a biomasse legnose

Impresa: BENARCO ENERGY SRL, Via Gramsci 18. ALTARE (SV)

RILASCIO PARERE

In riferimento a quanto in oggetto, allegato alla presente si trasmette il parere di competenza richiesto, redatto dalla Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione.
Con l'occasione si porgono Distinti Saluti.

Dipartimento Provinciale di Cuneo
Il Dirigente Responsabile
Dott. Silvio CAGLIERO

Per eventuali informazioni rivolgersi al referente della pratica Dott. Ing. Enrico Brizio, email e.brizio@arpa.piemonte.it, tel. 0171 339266

SCMB/eb

C:\Documents and Settings\silvocalierpe\Desktop\BENARCO 06_2009.doc

Pagina 1 di 3

STRUTTURA COMPLESSA n. 10 "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
Struttura Semplice 10.02 Attività Istituzionali di Produzione

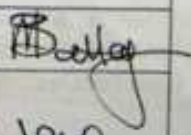
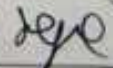
OGGETTO: Parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269, D.Lgs. 152/06.

Ditta: BENARCO ENERGY SRL

Sede Legale: Via Gramsci 18 - ALTARE

Sede operativa: Località Molino Varaita – ROSSANA

Descrizione intervento: realizzazione di una centrale a biomasse per la produzione di energia elettrica.

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico Nome: Dott. Ing. Enrico Brizio	Firma:
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battegazzore	Firma: 
Approvazione Data: 24/06/09	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliari	Firma: 

RILASCIO PARERE

Sulla base della ulteriore documentazione integrativa fornita dal proponente, questa Struttura evidenzia come le criticità già rilevate nelle precedenti istruttorie non siano state risolte in maniera sostanziale. Nonostante l'elaborato modellistico proposto porti ad escludere superamenti dei limiti di qualità dell'aria in sede locale dovuti al nuovo impianto in progetto, i bilanci emissivi dello stesso risultano pesantemente negativi ed i flussi di massa emessi di grandezza non trascurabile, soprattutto per quanto riguarda le emissioni di ossidi di azoto, che risultano peraltro il parametro di maggiore criticità per la qualità dell'aria del bacino padano. Come già più volte sottolineato, la bassa efficienza energetica complessiva dell'impianto (circa il 30%) ed il mancato utilizzo dell'energia termica, pur recuperata in quantità molto parziali per l'essiccamento della materia prima, al fini di sostituire impianti termici esistenti in modo da mitigare e contro-bilanciare i nuovi flussi emessi, costituiscono limiti tecnici e gestionali che non possono essere condivisi da questa Struttura. È opinione della scrivente che la progettazione, il dimensionamento e la localizzazione di impianti del tipo analizzato vadano affrontati con l'obiettivo di massimizzare il recupero termico dell'energia prodotta (ricercando possibili utenti nell'area di impianto) e di minimizzare e mitigare gli impatti indotti i quali, si ricorda, non vanno considerati solo sulla scala locale ma su quella regionale, tenendo presente i potenziali di neo-formazione di particolato secondario.

In ogni caso, in caso di autorizzazione dell'impianto di che trattasi, questa Struttura ritiene sostanziale che:

1. i limiti di emissione delle polveri siano allineati a quelli di impianti simili dotati dello stesso equipaggiamento di abbattimento (filtro a maniche)
2. il recupero termico venga incrementato ed utilizzato preferibilmente in sostituzione di impianti termici esistenti

Inoltre, vista l'entità delle emissioni di NOx e la mancanza, allo stato attuale, di interventi di sostituzione di impianti termici esistenti che possano compensare tali emissioni, considerate altresì le potenzialità di contenimento del sistema di abbattimento proposto (SNCR), si ritiene che i livelli emissivi indicati dalla Ditta abbiano ancora spazi sensibili di miglioramento che meritano di essere adeguatamente approfonditi al fine di definire congrui limiti di emissione per il parametro.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimento necessari, si porgono cordiali saluti.

SCMB/6